FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO

Guasto sui binari, traffico in tilt all'ora di punta

Formigine, sbarre abbassate a mano. M5s: «E i 50 milioni promessi?»

Traffico bloccato in attesa del treno *(Foto d'archivio)*

«**ANCORA** disservizi ferroviari sulla linea Modena-Sassuolo ma questa volta le vittime non sono solo i passeggeri del treno ma anche gli automobilisti che devono attraversare i passaggi a livello». L'ennesima segnalazione di disagio sulla tratta del Gigetto arriva da Michele Dell'Orco, deputato M5S, che martedì alle 13 si è trovato ad attendere l'attraversamento del trenino al passaggio a livello di Formigine. «Proprio in orario di punta, all'ora di pranzo – racconta Dell'Orco – ho atteso oltre 10 minuti il transito del treno. Tempi sopra la norma dovuti al malfunzionamento delle sbarre che sono state abbassate manualmente da operatori giunti appositamente sul luogo».

Per il parlamentare «purtroppo troppo spesso si verificano malfunzionamenti dei meccanismi legati ai passaggi a livello e recentemente avevo già segnalato all'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria un pericolosissimo episodio in cui un treno aveva attraversato il passaggio a livello a sbarre alzate e senza alcun controllo. Sono lieto che, diversamente da quell'episodio, questa volta Fer e Tper abbiano rispettato il Regolamento».

Dell'Orco chiama in causa i vertici regionali: «E' urgente chiedere conto a Bonaccini e Donini dei 50 milioni di euro previsti per l'Emilia Romagna dal Piano nazionale della sicurezza ferroviaria. Bisogna accelerare la programmazione degli interventi, i guasti dei passaggi a livello sono ormai troppo frequenti. Abbiamo avuto anche notizia dell'accordo firmato da Bonaccini per il passaggio a Rfi della rete regionale gestita da Fer. Non vorremmo che nell'attesa di stabilire le competenze questi processi, che sulla carta promettono miglioramenti e nuovi fondi per le infrastrutture, di fatto finiscano per rallentare semplici e importanti azioni da programmare, come appunto l'installazione di nuovi sistemi di protezione e controllo della marcia del treno e di supporto e protezione dei passaggi a livello».

g. a.

FIORANO CONVEGNO AL CENTRO SALUTE FLORIM

Errori clinici, gli ospedali ora rischiano di più

–FIORANO–

QUALITÀ e sicurezza, miglior gestione del rischio clinico e prevenzione degli errori di terapia. Sono questi gli obiettivi per i quali è stata proposta, e successivamente approvata, la legge numero 24 del 2017 di Federico Gelli, ritenuta rivoluzionaria da molti punti di vista per quanto concerne tematiche di rilevanza sociale come la responsabilità in campo sanitario e la sicurezza delle cure. Un tema di grande attualità al quale l'Ospedale di Sassuolo ha voluto dedicare particolare attenzione, realizzando un convegno, svolto nella giornata di martedì nel centro 'Salute & Prevenzione' all'interno del Gruppo Florim, al quale hanno partecipato oltre 150 addetti al settore nell'ambito sanitario, tra direttori, medici e personale sanitario in genere. La scorsa primavera è stato approvato il ddl Gelli e, in attesa dei decreti attuativi della riforma, alcuni tra i principali protagonisti del settore hanno accettato l'invito a riunirsi per analizzare i cambiamenti previsti. In primis ha avuto risalto la questione centrale per quanto riguarda il Risk Management: le aziende sanitarie sono ritenute responsabili diretti della gestione di una quota dei propri sinistri, mentre l'altra parte resta di competenza delle compagnie assicurative, garantendo comunque nel complesso la solvibilità dei risarcimenti per i pazienti. Alle molteplici domande sono seguite altrettanti interventi, fra cui un videomessaggio realizzato proprio dall'onorevole Gelli. Per Emanuele Patrini (in rappresentanza della compagnia assicuratrice in ambito medico-sanitario AmTrust, la quale figurava tra gli organizzatori dell'evento unitamento a Marsh, leader mondiale nell'intermediazione assicurativa) «sono presenti ombre nel rischio clinico. E' fondamentale ridurre sprechi e recuperare risorse da destinare a nuove tecnologie». Infine è intervenuto Claudio Lucchese, presidente di Florim e padrone di casa: «Siamo lieti di aver ospitato un appuntamento così importante sul tema della responsabilità in ambito sanitario e di aprire i nostri spazi al territorio per approfondire aspetti di grande interesse per la società».

Stefano Manfredini